

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



COMUNE DI SCILLATO
Provincia di Palermo

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 27 DEL 23.04.2020

OGGETTO: Ricognizione dei servizi essenziali e delle attività indifferibili e del personale comunale da utilizzare o di non necessario utilizzo ai sensi del D.L. n. 18/2020

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **VENTITRE'** del mese di **APRILE** alle ore 12,00, in modalità videoconferenza giusta convocazione effettuata in data 23 Aprile 2020 e come da verbale della seduta redatto in pari data, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. **FRISA GIUSEPPE** nella qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

		PRESENTI	ASSENTI
FRISA GIUSEPPE	SINDACO	X	
MOGAVERO PIERO	VICE SINDACO	X	
BATTAGLIA DARIO	ASSESSORE		X
GUGGINO SONIA	ASSESSORE	X	
VITALE INA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Russo Antonino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Firmato digitalmente da

agnese quagliana
FRISA

CN = quagliana agnese
ON= non presente
C = IT



Comune di Scillato

PROVINCIA DI PALERMO

Cap.90020

TEL.0921.663025 FAX.0921.663196

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Ricognizione servizi essenziali e delle attività indifferibili e del personale da utilizzare
O di non necessario utilizzo ai sensi del D.L. 18/2020

PROPONENTE
IL SINDACO
F.to digitalmente
Giuseppe Frisa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole o sfavorevole art.53 Legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Data

IL FUNZIONARIO
F.to digitalmente
Dr.ssa Quagliana Agnese

UFFICIO RAGIONERIA

Parere favorevole o sfavorevole ai sensi degli artt. 53 e 55 legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI.

.....

Data _____

IL FUNZIONARIO
Rag. Di Stefano Santo

PREMESSO:

che con deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, e dunque fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

che con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", è stato, tra l'altro, disposto all'art.2 che "le autorità competenti possono adottare ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza, al fine di prevenire la diffusione della pandemia da COVID-19 anche fuori dei casi di cui all'art. 1, comma 1";

che con DPCM del 08 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", sono state previste ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO:

che il DPCM del 09 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" ha esteso le misure di cui all'art.1 del DPCM dell'8 marzo 2020, all'intero territorio nazionale sino al 13 aprile 2020;

che il DPCM dell'11 marzo 2020 ha adottato con efficacia fino al 25 marzo 2020 ulteriori e più rigorose misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica prevedendo, tra l'altro, la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, delle attività dei servizi di ristorazione e delle attività inerenti i servizi alla persona fatta eccezione per esplicite ed espresse esclusioni individuate nel decreto medesimo;

RICHIAMATO nello specifico l'art. 1 punto 6 del sopracitato DPCM dell'11/03/2020 con il quale testualmente è stato disposto che: "Fermo restando quanto disposto dall'art.1, comma 1, lett. e) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 Marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n.81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

VISTA la Direttiva n.2/2020 del 12 marzo 2020 con la quale il ministro per la Pubblica Amministrazione detta indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n.165/2001;

VISTO il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. "Cura Italia") recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

RICHIAMATO in particolare l'art. 87 del citato D.L. n. 18/2020 (Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali) in forza del quale fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è

la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;

VISTO il DPCM 22 marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che consente lo svolgimento delle attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, e conferma la sospensione del servizio di apertura al pubblico di musei e altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice beni culturali, nonché dei servizi che riguardano l'istruzione ove non erogati a distanza o in modalità da remoto nei limiti attualmente consentiti;

VISTO il DCPM dell'1 Aprile 2020 che stabilisce, fra l'altro, che l'efficacia delle disposizioni dei DCPM dell'8, 9, 11 e 22 Marzo 2020, nonché quelle previste dall'Ordinanza del Ministro della Salute del 20 Marzo 2020 e dell'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, siano prorogate sino al 13 Aprile 2020;

VISTO, in ultimo, il DCPM del 10 Aprile 2020 con il quale, in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, sono state prorogate, sino al 3 Maggio 2020, alcune delle misure urgenti, disposte con i precedenti DCPM, e, nello specifico, l'agevolazione del lavoro agile di cui all'art. 87 del D.L. 17 Marzo 2020 n.18, e la limitazione della presenza del personale presso gli uffici attraverso la fruizione delle ferie arretrate, dei congedi ed altri istituti resi disponibili dalla normativa;

RITENUTO di dover adottare tutte le misure necessarie tese da un lato a tutelare la salute dei dipendenti e dall'altro continuare a garantire ai cittadini almeno i servizi essenziali, tali da preservare anche in chiave prospettica una seppur minima capacità di funzionamento della macchina amministrativa;

DATO atto che con le note prot. n. 1362 del 13 marzo 2020, prot. 1852 e 1882, rispettivamente dell'8 e del 9 Aprile 2020, il Segretario Generale ha fornito direttive in merito all'emergenza COVID -19, in relazione alle attività in essere che necessitano di essere proseguite ed ha chiesto ai titolari di P.O. di agevolare l'applicazione degli istituti contrattuali di cui si dispone normativamente (Lavoro agile, ferie, turnazione)nonché di effettuare una verifica straordinaria delle attività in essere presso i propri uffici;

DATO atto che ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del Comparto Regioni - Autonomie Locali - sono da considerare essenziali, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146 come modificati ed integrati dall'art.1 e 2 della legge 11 aprile 2000, n.83, i seguenti servizi: a) stato civile e servizio elettorale; b) igiene, sanità ed attività assistenziali; c) attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica; d) produzione e distribuzione di energia e beni di prima necessità, nonché la gestione e la manutenzione dei relativi impianti, limitatamente a quanto attiene alla sicurezza degli stessi; e) raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali; f) trasporti; g) servizi concernenti l'istruzione pubblica; h) servizi del personale; i) servizi culturali;

VISTA l'ordinanza Sindacale n. 7 del 13.03.2020, con la quale, sulla scorta della normativa sopra riportata, sentiti il Segretario generale e i Responsabili di P.O., sono stati individuati i servizi essenziali come qui di seguito indicati :Polizia Municipale, Protezione Civile, Stato Civile ed Anagrafe,Igiene Pubblica Servizio Idrico,Servizio paghe, Protocollo, Operazioni Cimiteriali di ricevimento salme, Assistenza Sociale limitatamente a servizi indifferibili ed urgenti;

CON la citata ordinanza è stata, altresì, limitata l'apertura degli uffici al pubblico ai soli giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e Mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00;

CON successiva ordinanza n. 9 del 22.03.2020 è stata sospesa l'apertura pomeridiana degli uffici ;

DATO atto che il personale che in atto presta attività lavorativa nei servizi essenziali è il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA

Responsabile dell'Area Dr.ssa Quagliana Agnese

Ufficio di P.M agente di P.M. Scialino Rosa , ausiliari del traffico Paci Maria Grazia e Cascini Giuseppina;

Stato Civile ed Anagrafe La Russa Vincenzo e Di Laura Angela;

Protocollo e pubblicazioni La Russa Rosalba e Bartolone Sebastiana

Assistenza Sociale: Quagliana Agnese e La Russa Rosalba

Operazioni Cimiteriali e ricevimento Salme: Ufficio di P.M. (Cascini Giuseppina, Paci Maria Grazia -- Agente di P.M. Scialino Rosa)

AREA TECNICO MANUTENTIVA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO

Responsabile dell'Area Architetto Giardina Francesco-;

Protezione Civile Architetto Francesco Giardina

Igiene Pubblica e Servizio Idrico : Fontaniere Contoniere Cirrito Tommaso

Operazioni Cimiteriali e ricevimento Salme Cirrito Tommaso

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Responsabile dell'Area Rag. Di Stefano Santo

Servizio paghe : Rag. Di Stefano Santo Responsabile

CHE il personale dell'Area Amministrativa che presta attività nei servizi essenziali, su disposizione di servizio prot. 1384 del 16.03.2020, lavora a giorni alterni e usufruisce, nei giorni di assenza, delle ferie arretrate, recuperi di eccedenza e sospensione del servizio ;

L'operatore che si occupa della pulizia degli uffici comunali, delle fotocopie e della consegna della corrispondenza all'Ufficio postale, usufruisce di uno o due giorni a settimana, in rapporto alle esigenze della presenza fisica presso l'ufficio, di ferie arretrate;

Il Responsabile dell'Area Amministrativa usufruisce, compatibilmente con le esigenze d'ufficio che richiedono la presenza fisica, delle ferie arretrate;

L'attività dell'Agente di P.M. viene regolata, con disposizioni di servizio del Sindaco;

Il Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva e di Gestione del Territorio presta, per uno o due giorni a settimana, attività lavorativa in regime di smart working;

N. 1 esecutore , in servizio presso l'Area Tecnico Manutentiva e di Gestione del Territorio, ha usufruito delle ferie pregresse e di periodi di malattia;

N. 1 esecutore – cantoniere fontaniere autista – è presente in servizio;

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, presta attività lavorativa per 2 giorni a settimana, in regime di smart working, un giorno di ferie arretrate a settimana e 2 giorni di presenza;

L'Istruttore, in servizio presso l'Area predetta ha usufruito di un periodo di malattia e in atto usufruisce di ferie arretrate;

L'Istruttore, Responsabile di procedimento del Servizio Tributi, servizio in capo all'Unione dei Comuni Val d'Himera Settentrionale, di cui questo Ente fa parte, presta attività lavorativa in regime di smart working;

Tutto ciò considerato si propone alla G.M. di prendere atto dei servizi essenziali, come individuati con ordinanza sindacale n. 7 del 13.03.2020, delle attività indifferibili, delle modalità di utilizzo del personale in servizio presso il Comune come descritte in proposta.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione

VISTA la legge 142/90, la L.R. n. 48/91 di recepimento, nonché la L.R. n. 30/2000 di modifica;

VISTI i pareri espressi ai sensi e per gli effetti delle superiori leggi;

AD unanimità di voti favorevoli espressi per alzata e seduta

DELIBERA

APPROVARE e far propria la su riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Ricognizione dei servizi essenziali e delle attività indifferibili e del personale comunale da utilizzare o di non necessario utilizzo ai sensi del D.L. n. 18/2020"

LA GIUNTA

INOLTRE

VISTO l'O.A.EE.LL.;

AD unanimità di voti favorevoli espressi per alzata e seduta;

DELIBERA

RENDERE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma 2 della L.R. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Vitale Ina

IL PRESIDENTE
F.to Frisa Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Russo Antonino

=====

E' COPIA CONFORME IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Scillato li _____ **Il Segretario Comunale** _____

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazioni dell'addetto, che la presente deliberazione e' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal

al (N. _____ Reg. Pub.).

Scillato li _____

L'Addetto
F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. RUSSO ANTONINO

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica altresì che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. 44/91,

perché immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/91;

Scillato li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. RUSSO ANTONINO